



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2018

**SCUOLA SECONDARIA di SECONDO GRADO**

**“SAN BERNARDINO”**

**LICEO SCIENTIFICO**

**LICEO ECONOMICO SOCIALE**

**IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI**

via Palazzolo, 1 – 25032 Chiari (BS)

tel. 030.7000811 – fax 030.7006810

[www.salesianichiari.it](http://www.salesianichiari.it)

e-mail: [direttore.chiari@salesiani.it](mailto:direttore.chiari@salesiani.it)

## **PREMESSA**

Per Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) intendiamo la risposta, conforme alle leggi e al carisma salesiano, che la scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il proprio Progetto educativo, in armonia con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3), della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a) e infine delle innovazioni introdotte dal recente Decreto sulla Buona Scuola (L. 107/2015: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti", in particolare art. 1, comma 14).

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte guidate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto educativo e permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge.

Il Piano della nostra offerta formativa è organizzato seguendo la struttura del Progetto Educativo di Istituto (PEI): viene richiamata l'identità della scuola salesiana e l'offerta formativa che essa propone; i curricoli e i profili delineano la nostra offerta; l'organizzazione e la descrizione delle attività curricolari ed extra-curricolari definiscono il cammino di formazione per portare gli alunni a realizzare i profili; i protagonisti descrivono il modello comunitario di educazione e i processi di insegnamento/apprendimento; le risorse si riferiscono ai mezzi messi a disposizione dalla Scuola; infine, la valutazione offre gli strumenti per verificare la corrispondenza tra progetto e risultati ottenuti, in vista della riprogettazione.

I principali dati emersi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le linee di azione previste dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM) integrano e finalizzano i tradizionali contenuti della nostra offerta formativa.

Considerando le incessanti evoluzioni che interessano il mondo della scuola e dell'educazione, il testo qui presentato indica sinteticamente le linee guida che l'Istituto Salesiano San Bernardino si impegna a realizzare nel triennio 2016-2018 in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e in risposta alle esigenze formative degli allievi e delle loro famiglie.

Le modalità con cui le linee guida qui indicate troveranno la loro realizzazione operativa, verranno definite lungo lo svolgersi del percorso scolastico mediante la promulgazione di Regolamenti Attuativi e le delibere assunte dagli organi di governo competenti.

# INDICE

<b>1. IDENTITÀ E MISSIONE DELLA SCUOLA SALESIANA</b>	<b>p. 4</b>
1.1 Formazione integrale della persona	
1.2 Sistema preventivo, vera prevenzione	
1.3 Apertura al territorio	
<b>2. L'ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI FORMATIVI</b>	<b>p. 5</b>
2.1 L'organizzazione del calendario e dell'orario scolastico	
2.2 La struttura dei profili formativi e dei curricoli	
2.3 Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente	
2.4 I processi valutativi	
<b>3. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI</b>	<b>p. 13</b>
3.1 Attività integrative dei percorsi formativi	
3.2 Attività extracurricolari	
<b>4. PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL)</b>	<b>p. 18</b>
4.1 Finalità dei progetti di ASL	
4.2 Modalità realizzative dei progetti di ASL	
<b>5. I PROTAGONISTI DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>p. 19</b>
5.1 Organizzazione della Comunità Educativa	
5.2 Strutture di partecipazione e organi collegiali	
<b>6. RISORSE, STRUMENTI E STRUTTURE ORGANIZZATIVE</b>	<b>p. 21</b>
6.1 Il personale	
6.2 Gli immobili, le strutture e le attrezzature	
6.3 Le risorse finanziarie	
<b>7. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO)</b>	<b>p. 22</b>
<b>8. ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>p. 23</b>

# CAPITOLO 1

## IDENTITÀ E MISSIONE DELLA SCUOLA SALESIANA: INCONTRO TRA LA DOMANDA DI GIOVANI E FAMIGLIE E L'OFFERTA FORMATIVA

### 1.1 Formazione integrale della persona

La formazione e la scuola salesiana nascono in Valdocco per rispondere alle necessità concrete della gioventù e s'inseriscono in un progetto globale di educazione e di evangelizzazione dei giovani, soprattutto i più bisognosi. Don Bosco intuiva che la scuola è strumento indispensabile per l'educazione, luogo d'incontro tra cultura e fede. In sintonia con il nostro fondatore, consideriamo la scuola come mediazione culturale privilegiata di educazione: un'istituzione determinante nella formazione della personalità, perché trasmette una concezione del mondo, dell'uomo e della storia (Cfr. Dicastero per la Pastorale Giovanile Salesiana, *La Pastorale Giovanile Salesiana. Quadro di Riferimento* [ndr. QR], pp. 189-190); ci proponiamo che ogni studente sia abilitato a personalizzare criticamente, in una prospettiva cristiana, i valori della cultura attuale attraverso il confronto col passato e l'apertura creativa verso il futuro.

San Giovanni Bosco, con la sua acuta intelligenza, il suo senso comune e la sua profonda spiritualità creò un sistema di educazione che sviluppa tutta la persona e favorisce la crescita e la libertà, mentre mette il ragazzo proprio al centro di tutta l'opera educativa: con Don Bosco creiamo un ambiente educativo connotato di bontà e ottimismo, di realismo e di gioia, di creatività e di impegno.

### 1.2 Sistema preventivo, vera prevenzione

L'incarnazione più caratteristica ed espressiva dello «spirito salesiano» è il **Sistema Preventivo** che ci ricollega all'anima, agli atteggiamenti e alle scelte educative di Don Bosco; la formula "ragione, religione, amorevolezza", che sintetizza il sistema di Don Bosco, viene intesa come l'ispirazione fondamentale di un progetto educativo di promozione integrale della persona:

- la **ragione**, come pratica quotidiana della libertà e della responsabilità;
- la **religione**, come apertura consapevole e progressivo orientamento a costruire la propria personalità avendo Cristo come riferimento;
- l'**amorevolezza**, come spirito di famiglia che si esprime attraverso l'amore educativo che fa crescere e crea corrispondenza in relazioni cordiali.

Principio ispiratore del Sistema Preventivo è la Carità Pastorale, perché si tratta di ricercare in particolare il bene spirituale dei giovani, la salvezza dei giovani, il loro bene integrale: la meta fondamentale del progetto è sintetizzata nella formula "onesti cittadini e buoni cristiani", secondo la quale Don Bosco voleva: "formare costruttori della città e uomini credenti".

L'esperienza preventiva di Don Bosco tende a diventare sistema di assistenza, educazione e socializzazione. Le profonde trasformazioni avvenute nella società complessa mostrano una gioventù colpita dall'emarginazione e dalla povertà economica, sociale, culturale, affettiva, morale e spirituale che invoca urgentemente un intervento educativo. Abbiamo la possibilità di offrire una preventività che promuove il bene: interventi educativi che rafforzano l'integrità dei diritti fondamentali civili, culturali, religiosi, economici, politici e sociali [Cfr. QR, 75-89].

### 1.3 Apertura al territorio

#### **1.3.1 La Storia**

I primi Salesiani giunsero a Chiari nel settembre del 1926, per aprire un Noviziato della Congregazione nel luogo in cui era sorto, nel 1456, un convento francescano in onore di San Bernardino da Siena. Dal 1932, spostato il Noviziato a Montodine, divenne Aspirantato salesiano fino al 1969: oltre 600 giovani sono stati inviati al Noviziato salesiano.

Venuto meno l'Aspirantato, la scuola si aprì al territorio e, nel 1971, arrivò il riconoscimento legale della Scuola Media (ora Scuola Secondaria di Primo Grado). Nel 1995 l'offerta formativa si arricchì con l'apertura del Liceo scientifico e nel 2001 con la scuola elementare (ora Primaria), diventata nel

2002 Scuola Paritaria. L'ultimo ordine di scuola aperto è stato, nell'anno 2014, il Liceo delle Scienze Umane, con opzione economico-sociale.

### **1.3.2 Il Presente**

Oggi, la proposta formativa dell'opera salesiana raggiunge più di 700 studenti (dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Secondo Grado), distribuiti su un vasto territorio della zona sud-ovest della provincia di Brescia.

La Scuola intende rispondere alla preoccupazione educativa delle famiglie, in continuità con la loro azione educativa, offrendo un ambiente pedagogico rasserenante e un'assistenza ai ragazzi nello svolgimento dei loro impegni scolastici.

In accordo con gli enti territoriali, l'offerta formativa si arricchisce di esperienze educative e percorsi didattici che coinvolgono tutti gli ordini di scuola.

L'Istituto si colloca nel contesto più ampio della presenza salesiana nel territorio.

La Parrocchia e l'Oratorio completano il quadro della presenza salesiana attraverso le opportunità formative e ricreative rivolte ai giovani, anche mediante gruppi ed associazioni della famiglia salesiana che qui hanno la loro sede.

## **CAPITOLO 2**

### **L'ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI FORMATIVI**

#### **2.1 L'organizzazione del calendario e dell'orario scolastico**

Nel rispetto delle opportunità rese possibili dai Regolamenti e dai Decreti relativi all'autonomia, vengono definiti i seguenti principi.

##### **2.1.1 Calendario scolastico**

L'anno scolastico si articola in un trimestre (che termina prima delle vacanze di Natale con lo svolgimento degli scrutini e la consegna della pagella) e un pentamestre, per rendere più disteso il tempo della valutazione e potersi concentrare maggiormente su persone e contenuti. È inoltre prevista, per ciascun periodo, una valutazione intermedia – il cosiddetto “pagellino” – prevalentemente focalizzato sul percorso di crescita personale e di maturazione compiuto dagli studenti (obiettivi educativi), del quale si allega, a titolo esemplificativo, un modello (v. Allegato 1).

Il criterio di programmazione del calendario tiene conto della necessità di garantire, nel rispetto delle disposizioni di legge relative e delle indicazioni provenienti dall'Ufficio Scolastico Regionale, lo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione, individuando l'opportunità di momenti di vacanza nel corso dell'anno.

##### **2.1.2 Monte ore complessivo**

Gli orari standard annuali, per ciascuna disciplina e per ciascuna classe, sono quelli indicati nelle tabelle riportate in seguito; è possibile, come previsto dalla legislazione sull'Autonomia Scolastica, la diminuzione fino ad un massimo del 20% del monte ore standard programmato per le varie discipline per consentire lo svolgimento, nelle ore curricolari, dei percorsi formativi e della comunicazione.

Inoltre, si attiva nel biennio una seconda unità oraria settimanale destinata all'insegnamento della Religione Cattolica.

Lezioni e incontri integrativi, legati ai percorsi che affiancano l'insegnamento curricolare, potranno svolgersi anche durante le ore pomeridiane solitamente dedicate allo studio assistito.

##### **2.1.3 Durata oraria delle lezioni**

La durata di ogni unità di insegnamento/apprendimento è di 55 minuti per le prime tre ore di lezione (8.10-10.55), di 50 minuti per le ultime tre ore della giornata scolastica (11.15-13.45).

### **2.1.4 Settimana breve e didattica “per competenze”**

Le lezioni saranno distribuite lungo cinque giorni (sabato libero), al fine di consentire un migliore utilizzo dei tempi di studio e rielaborazione personale, valorizzando le opportunità offerte dalla scuola stessa. Ciò comporta per tutte le classi l'intera mattinata di scuola (v. tabella oraria); per le classi dell'Istituto Professionale, una volta la settimana, sono previste lezioni curriculari nel pomeriggio.

### **2.1.5 Orario giornaliero**

La giornata inizia alle ore 7.30 con l'accoglienza libera nelle aule Studio, per favorire l'organizzazione generale del nostro Istituto e l'ordinato svolgersi di tutte le attività.

Alle ore 8.00 è previsto l'inizio dell'attività didattica con la preghiera e il Buongiorno, che si svolge nelle aule Studio.

Alle 8.10 inizia l'attività didattica, con la prima ora di lezione giornaliera.

#### *Liceo Scientifico e Liceo Economico Sociale*

(lunedì, martedì, mercoledì\*, giovedì, venerdì)

08.10-10.55	attività didattica
10.55-11.15	ricreazione
11.15-13.45	attività didattica
13.45-14.45	mensa + ricreazione
14.45-16.15	studio assistito
16.15-16.45	ricreazione
16.45-17.45	studio assistito

\* le attività terminano alle ore 14.45

#### *Istituto Professionale dei Servizi Commerciali*

(lunedì, martedì, mercoledì\*, giovedì, venerdì)

08.10-10.55	attività didattica
10.55-11.15	ricreazione
11.15-13.45	attività didattica
13.45-14.45	mensa + ricreazione
14.45-16.15	attività didattica / studio assistito
16.15-16.45	ricreazione
16.45-17.45	studio assistito

\* le attività terminano alle 14.45

### **2.1.6 Servizio mensa**

Dal lunedì al venerdì è attivo il servizio mensa con pasti preparati *in loco*, secondo le prescrizioni di legge.

### **2.1.7 Servizio di trasporto**

La scuola collabora con agenzie presenti sul territorio, al fine di garantire il servizio di trasporto che permette agli alunni di raggiungere l'Istituto scolastico. Tale servizio copre, compatibilmente con le richieste espresse dalle famiglie, tutti i comuni circostanti.

## **2.2 La struttura dei profili formativi e dei curricoli**

L'Istituto Salesiano “San Bernardino” offre agli allievi tre indirizzi di studi superiori:

- **Liceo Scientifico** (D.USR n. 976 del 25.01.2002) - Tradizionale
- **Liceo delle Scienze Umane** (D.USR n. 1092 del 20.06.2014)  
Opzione economico-sociale

- **Istituto Professionale settore Servizi Commerciali** (D. USR n. 880 del 27.10.2010)  
Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria (indirizzo in esaurimento)

### **2.3 Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente**

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente viene periodicamente rivisto e raffinato, in base alla fisionomia e alle specifiche capacità di apprendimento delle classi, alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro e del mondo universitario e alle occasioni formative che il dialogo con il territorio permette di realizzare.

È tuttavia possibile indicare sinteticamente gli elementi essenziali di ogni profilo.

#### **a) Liceo Scientifico**

Il percorso del Liceo Scientifico è specificatamente indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

L'allievo acquisisce gli strumenti culturali e metodologici nelle aree logico-argomentativa, linguistica-comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica e tecnologica, per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

L'adozione della ***Didattica Digitale*** è la risposta che il Liceo Scientifico ha dato all'esigenza di rinnovare la propria didattica, aprendosi al potenziale offerto in questo settore dall'introduzione della tecnologia digitale.

#### **b) Liceo delle Scienze Umane – Opzione economico-sociale**

Il percorso del Liceo Economico Sociale si caratterizza sia per l'ampia presenza di discipline appartenenti alle scienze umane e sociali, sia per lo studio delle scienze giuridiche ed economiche. È indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie, e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Inoltre fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, nonché competenze in ambito linguistico attraverso lo studio per l'intero quinquennio di due lingue straniere (Inglese e Spagnolo).

L'adozione della ***Didattica Digitale*** è la risposta che il Liceo Sociale Economico ha dato all'esigenza di rinnovare la propria didattica, aprendosi al potenziale offerto in questo settore dall'introduzione della tecnologia digitale.

#### **c) Istituto Professionale dei Servizi Commerciali – Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria**

Il percorso dell'Istituto Professionale dei Servizi Commerciali porta l'allievo ad acquisire una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che gli consente di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessarie per rispondere alle esigenze del settore produttivo della progettazione grafica, della comunicazione pubblicitaria e multimediale sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, sia per l'accesso all'università ed alla formazione tecnica superiore.

L'incontro con il mondo del lavoro ed i suoi tecnici avviene sia durante l'attività didattica sia attraverso esperienze di stage in aziende e studi tecnici del settore.

#### **2.3.1 Quadro orario e discipline del Liceo Scientifico**

Per il **Liceo Scientifico** l'orientamento del progetto didattico della nostra Scuola segue le linee del Liceo Scientifico tradizionale, dove la distribuzione e l'equilibrio delle discipline è quello previsto dal curriculum ministeriale. Rispetto alla proposta ordinamentale, si evidenzia il ***potenziamento*** nell'insegnamento dell'***Informatica e della Lingua e cultura inglese*** (con l'aggiunta di un'ora settimanale di lezione) nelle classi del primo biennio.

### Struttura generale del Piano di Studi del Liceo Scientifico

Discipline	Classe				
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3 + 1	3 + 1	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2*
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica e Informatica	4 + 2	4 + 2	-	-	-
Matematica	-	-	4	4	4
Disegno - Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1 + 1	1 + 1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

N.B.: nel corso del quinto anno è previsto l'*insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (\*Storia), secondo la metodologia CLIL*, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### 2.3.2 Quadro orario e discipline del Liceo Economico Sociale

Per il **Liceo delle Scienze Umane – Opzione economico-sociale** l'orientamento del progetto didattico della nostra Scuola segue le linee ministeriali del Liceo delle Scienze Umane – opzione economico-sociale, dove l'equilibrio delle discipline è quello previsto dal consueto curriculum. Rispetto alla proposta ordinamentale, si evidenzia il *potenziamento nell'insegnamento delle discipline di Scienze umane e Diritto ed economia politica*, con l'aggiunta di un'ora settimanale di lezione, ed il potenziamento dell'insegnamento dell'*Informatica* (con l'aggiunta di un'ora settimanale di lezione), nelle classi del primo biennio.

### Struttura generale del Piano di Studi del Liceo Economico Sociale

Discipline	Classe				
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura spagnola	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane *	3 + 1	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3 + 1	3	3	3
Matematica e Informatica	2 + 2	2 + 2	-	-	-
Matematica	-	-	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	-	-	-
Fisica	-	-	2	2	2



Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1 + 1	1 + 1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### 2.3.3 Quadro orario e discipline dell'Istituto Professionale Servizi Commerciali

Nell'anno scolastico 2016/2017 è presente all'interno dell'Istituto la sola classe Quinta del percorso dell'**istruzione professionale settore servizi commerciali (opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria)**; con la conclusione del percorso di tale classe l'indirizzo andrà ad esaurirsi e chiudersi.

#### Struttura generale del piano di studi dell'Istituto Professionale dei Servizi Commerciali

<i>Discipline</i>	<b>Quinta</b>
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua inglese	3
Storia	2
Matematica	3
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	2
Economia aziendale	3
Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche	2
Tec. Prof. Servizi Commerciali Pubblicitari	8
Tecniche di comunicazione	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione Cattolica	1
Area Professionalizzante (potenziamento non curricolare)	2
<b>Totale ore</b>	<b>34</b>

### 2.3.4 La programmazione didattica nella Scuola secondaria di secondo grado

La descrizione dettagliata dei programmi delle singole discipline dei corsi di studi (Liceo Scientifico, Liceo Economico Sociale e Istituto Professionale dei Servizi Commerciali), strutturata in unità di apprendimento, completa di obiettivi e percorsi didattici, tempi di realizzazione, metodologia di insegnamento, tipologie delle prove, criteri di valutazione e strategie di recupero, è depositata in segreteria ed è consultabile da parte di chiunque ne faccia richiesta.

### 2.4 I processi valutativi

La nostra Scuola è consapevole dell'importanza che riveste la valutazione didattica per motivare e stimolare lo studente alla comprensione e comunicazione del sapere, e per accompagnarlo nel processo di realizzazione del profilo formativo.

Alla valutazione globale del processo di educazione attivato partecipa tutta la Comunità Educativa sostenuta, per la parte che compete a ciascuna componente, dalla preparazione professionale, dall'esperienza della vita concreta con gli studenti, dall'osservazione individuale e collegiale di ciascun operatore, in vista del discernimento, dell'innovazione e della risignificazione della nostra scuola secondo le scelte del Progetto Educativo.

La valutazione tecnico-didattica è relativa ai processi di insegnamento e di apprendimento precedentemente specificati, in riferimento al profilo e ai percorsi di studio.

#### **2.4.1 Linee orientative per la valutazione**

Per le norme e i criteri riguardanti la valutazione, il Collegio dei Docenti assume integralmente il documento “*Criteri generali del processo valutativo*” delle Scuole salesiane appartenenti all’Ispettorica Salesiana Lombardo Emiliana e depositato presso la segreteria scolastica.

Di seguito è riportata una sintesi essenziale delle linee concordate dal Collegio Docenti e approvate all’unanimità:

- assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe; ne è garante il Coordinatore delle attività educative e didattiche che presiede tutti gli scrutini;
- non fissare a priori una linea di demarcazione tra ammissione e non ammissione all’anno successivo sulla base del numero delle insufficienze, che assumono sfumature di gravità decisamente variegata, ma valutare l’allievo nella sua globalità. Il giudizio, infatti, non può emergere da sommative numeriche, bensì da una visione d’insieme che tenga conto anche di altri elementi caratterizzanti il processo;
- tenere conto, nella formulazione del voto di profitto, delle prestazioni oggettive dell’allievo, ma anche di tutti gli altri elementi che concorrono alla sua valutazione (interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale).

In questo quadro di riferimento, i Consigli di Classe prenderanno in attenta considerazione:

- l’intero curriculum, in particolare la situazione dei debiti formativi dell’anno scolastico precedente e il loro avvenuto recupero;
- il comportamento e l’impegno espresso nel corso dell’anno come rilevato dalle valutazioni intermedie, attraverso il voto di condotta;
- lo spirito di collaborazione e di iniziativa dimostrato nell’attività didattica;
- il livello di partenza dell’allievo e i progressi conseguiti *in itinere*;
- i progressi nel metodo di studio personale;
- le assenze, interpretate nella prospettiva di una più o meno attiva partecipazione al lavoro didattico.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, dopo aver preso visione in via preliminare dei voti analitici delle singole discipline, procede ad una valutazione complessiva dell’allievo, tenendo conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socio-culturali che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi (D. M. 122/2009), orientandosi così verso un giudizio di ammissione o di non ammissione.

A valutazione globale ultimata, il Consiglio procede alla votazione. Soltanto dopo la decisione di ammissione o non ammissione, presa a maggioranza assoluta, viene assegnato collegialmente il voto finale nelle singole discipline che, in caso di ammissione, non potrà essere inferiore a 6/10 anche nelle materie ritenute non sufficienti. L’assegnazione dei debiti formativi terrà conto delle possibilità di recupero dell’allievo e del successivo curriculum scolastico.

Terminati gli scrutini, il Coordinatore delle attività educative e didattiche invierà alla famiglia comunicazione scritta dei debiti formativi contratti dall’alunno/a, con l’invito a provvedere al recupero, indicando le modalità di verifica predisposte dalla scuola.

Particolare attenzione verrà riservata alle classi iniziali, al fine di valutare l’eventualità di un “riorientamento” dell’allievo che avesse dimostrato difficoltà sostanziali nel percorso intrapreso.

#### **2.4.2 Attività di recupero**

Le attività di recupero, organizzate per gli studenti che hanno debiti formativi o sono stati segnalati dai docenti, sono strutturate in **interventi didattico-educativi integrativi** (secondo quanto stabilito dal D.M. 80/2007 e dell’O.M. 92/2007).

### **2.4.2.1 Nel corso dell'anno scolastico (ottobre-giugno)**

#### *Attività di inizio anno scolastico*

Per le classi prime (per ambiti di materia) e per le classi terze (le materie nuove) si svolgono attività finalizzate all'acquisizione e al consolidamento di specifiche *metodologie di studio*. Per tutte le classi successive alla prima si prevede l'eventuale recupero dei prerequisiti minimi in caso vi fossero test d'ingresso con esiti insufficienti.

Gli interventi sono, in genere, offerti agli alunni indifferenziatamente, inquadrandosi all'interno dell'articolazione dell'attività didattica.

Il periodo per lo svolgimento di tale tipologia d'intervento è fissato nei mesi di settembre e ottobre.

La pianificazione degli interventi (ovvero la scelta dell'insegnante e la durata dell'applicazione) è demandata al Consiglio di Classe.

#### *Corsi strutturati di recupero*

Si svolgono durante la settimana di "Recupero e Potenziamento", che viene calendarizzata nel mese di gennaio. Rispondono all'esigenza di recuperare lacune o superare difficoltà che risultassero evidenti alla chiusura delle singole unità di apprendimento svolte nel trimestre.

La valutazione dell'efficacia del recupero viene attuata attraverso prove specifiche di verifica e valutazione della disciplina, somministrate di norma entro la metà del mese di febbraio.

Il risultato di tali elaborati viene trasmesso tempestivamente alla famiglia, tramite comunicazione del docente mediante il registro elettronico.

#### *Interventi di sostegno effettuati dal docente (sportello didattico pomeridiano)*

Sono previste attività d'insegnamento individualizzato o in piccoli gruppi. L'accesso allo sportello può avvenire in forma spontanea da parte di ogni allievo, oppure su convocazione da parte del docente di quegli studenti che presentino fragilità o situazioni di rendimento insufficiente. Ciascun insegnante riferisce, in sede di valutazione, in merito alle attività svolte durante lo sportello didattico pomeridiano e ai loro esiti. Il docente annota su apposito registro le osservazioni inerenti le attività di sportello svolte.

### **2.4.2.2 Nel periodo in cui le lezioni sono sospese (da giugno a settembre)**

#### *Modalità del recupero strutturato del debito formativo*

Al termine degli scrutini finali, per tutti gli studenti 'sospesi nel giudizio' vengono attivate le relative attività di recupero finalizzate all'assolvimento dei debiti formativi assegnati. La scuola organizza tali attività principalmente nella forma del corso di recupero strutturato, a partire dalla settimana successiva allo svolgimento degli scrutini finali.

Gli studenti verranno informati sul calendario e le modalità operative tramite comunicazione della Presidenza.

I docenti delle varie discipline forniranno precise indicazioni in merito al lavoro che gli alunni dovranno svolgere durante le vacanze estive al fine di colmare le lacune presenti.

#### *Partecipazione ai corsi*

Qualora i genitori degli alunni o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano opportuno avvalersi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola, debbono comunicarlo al Coordinatore delle attività educative e didattiche compilando e consegnando in segreteria l'apposito modulo, che accompagna la richiesta di recupero emessa dalla scuola. Tutti gli studenti sono comunque tenuti a sostenere le prove di verifica dell'avvenuto assolvimento del debito (Cfr. DM 80/ 2007 art. 2).

La partecipazione ai corsi di recupero è soggetta al regolamento scolastico (puntualità, attenzione, profitto, ecc.): in caso di disinteresse, trascuratezza o altri motivi, previa comunicazione alle famiglie, può essere disposta la sospensione dello studente dalla frequenza del corso. Ciascun insegnante titolare del corso è tenuto a verificare, di volta in volta, la presenza degli alunni iscritti e comunicare al Preside eventuali assenze ingiustificate.

È infine importante ricordare che, in tutti questi interventi, è indispensabile un atteggiamento non passivo da parte dell'allievo, pena il vanificarsi di ogni sforzo messo in atto dai docenti.

### *Verifica dei risultati*

Le prove per verificare l'avvenuto recupero delle lacune e il conseguente assolvimento del debito formativo si svolgeranno negli ultimi giorni di agosto, secondo le modalità e il calendario che verrà comunicato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche ed affisso all'Albo d'istituto.

### *Scrutini di ammissione degli studenti 'sospesi nel giudizio'*

Concluse le prove di assolvimento dei debiti formativi, lo scrutinio degli studenti 'sospesi nel giudizio' si svolgerà entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo (art. 4, D.P.R. 122/2009). Al termine delle operazioni valutative, la formulazione del giudizio finale in ordine alla ammissione o alla non ammissione all'anno successivo sarà pubblicata all'Albo della scuola.

### *Classi Quinte*

Per le Classi Quinte, in riferimento al particolare percorso didattico dell'anno finalizzato all'Esame di Stato, gli interventi di recupero sono da considerarsi, di norma, effettuati *in itinere* da ogni docente per ciascuna disciplina. In casi di particolare fragilità, il Consiglio di Classe può deliberare di attribuire interventi di carattere strutturato di cui sopra.

## **2.4.3 Ri-orientamento**

Il primo anno della scuola secondaria di secondo grado assume particolare rilevanza, giacché lo studente deve verificare se le sue capacità sono in sintonia con la scelta del percorso di studio operata. Durante il primo anno del corso di studi, il Consiglio di classe valuta con particolare attenzione la preparazione di base e le eventuali difficoltà evidenziate dagli studenti a partire già dai primi mesi di lezione. Qualora la scelta della scuola non si rivelasse congeniale alle attitudini dello studente, si procederà, in stretta collaborazione con la famiglia, ad un'opera di riorientamento, per individuare tra le diverse tipologie di studio quella più confacente alle peculiarità e attitudini dell'allievo.

## **2.4.4 Accompagnamento degli allievi con DSA e BES**

La Legge 170 dell'8 ottobre 2010 "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*" riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (**DSA**).

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (e successive integrazioni) evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con *Bisogni Educativi Speciali* (**BES**), anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti gli allievi della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

I criteri e le modalità di verifica/valutazione che la scuola adotta a fronte di allievi caratterizzati da BES o DSA variano a seconda del disturbo presente nello studente.

Di norma, però, i criteri e le modalità maggiormente usate e concordate con lo studente e la sua famiglia sono: l'organizzazione di interrogazioni programmate, la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati, l'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini) durante le verifiche, valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.

L'Istituto elabora e aggiorna annualmente il proprio protocollo di accoglienza e accompagnamento dei BES e DSA: tale piano (a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti) specifica le modalità di redazione, applicazione e comunicazione alla famiglia dei Piani Didattici Personalizzati.

Nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto Salesiano San Bernardino ha aderito al progetto "Scuola Amica della Dislessia", parte integrante del progetto nazionale "Dislessia Amica" realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, d'intesa con il MIUR. Tale percorso formativo è finalizzato all'ampliamento delle conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

## CAPITOLO 3

### ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

L'Istituto Salesiano San Bernardino di Chiari non favorisce solo l'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, ma è attento allo sviluppo armonioso e integrale dei suoi destinatari. Per consentire una formazione più articolata dell'allievo, si organizzano numerose attività integrative ed extracurricolari, che sono di vario genere ed impegnano gli studenti a diversi livelli. Alcune di queste attività vengono verificate e valutate, dando all'allievo un portfolio di esperienze diversificato.

#### **3.1 Attività integrative dei percorsi formativi**

##### *Progetto Accoglienza*

Il Progetto Accoglienza ha come finalità principale quella di favorire l'inserimento dello studente nella nuova realtà scolastica. Questa attività viene proposta agli studenti delle classi in ingresso (classi Prime), al fine di sviluppare una dimensione relazionale di conoscenza e di accoglienza reciproche.

A tale scopo, l'Istituto propone agli studenti del primo anno un'esperienza di condivisione realizzata attraverso un'uscita di alcune giornate, da compiersi nelle prime settimane dell'anno scolastico, per favorire il processo di socializzazione.

All'inizio dell'anno scolastico, inoltre, si prevede per le classi prime l'istituzione di un breve corso finalizzato alla presentazione delle nuove esigenze di lavoro necessarie in una scuola secondaria di secondo grado, e alla conseguente acquisizione di un nuovo metodo di studio.

##### *Ritiri spirituali giornalieri*

L'Istituto organizza, all'inizio dell'anno scolastico e/o nei tempi liturgicamente significativi (Avvento, Quaresima) ritiri spirituali della durata di un giorno.

##### *Celebrazione dell'Eucarestia e del sacramento della Riconciliazione*

Le celebrazioni eucaristiche scandiscono i momenti salienti dell'anno scolastico. L'invito per queste iniziative viene rivolto a tutti gli studenti in spirito di condivisione al progetto educativo e all'orientamento cattolico della scuola.

Con cadenza periodica (mensile o bimestrale) viene proposto un momento di riflessione personale e di verifica del cammino di maturazione in cui, chi desidera, può celebrare il Sacramento della Riconciliazione.

##### *Studio assistito*

Ogni giorno, a partire dalle ore 7.30, è possibile per gli studenti accedere alle Sale Studio

Nei pomeriggi di lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle ore 14.45 alle ore 16.15, l'Istituto mette a disposizione ambienti e spazi in cui gli allievi possono, in modo autonomo e personale, studiare e svolgere i compiti loro assegnati. Per gli studenti delle classi del biennio, nei giorni di lunedì e giovedì, è obbligatorio frequentare l'attività di studio assistito sino alle ore 16.15.

Ad eccezione del mercoledì, è inoltre possibile proseguire l'attività di studio assistito, a partire dalle ore 16.45 e sino alle ore 17.45.

La presenza costante di educatori o docenti garantisce un clima favorevole allo studio ed una prima assistenza nello svolgimento del lavoro personale.

##### *Sportello didattico pomeridiano*

In concomitanza con l'attività di studio pomeridiano, i docenti sono a disposizione, secondo un calendario definito e comunicato all'inizio dell'anno scolastico agli studenti e alle famiglie, per supportare gli allievi nello svolgimento dei compiti loro assegnati, integrare le spiegazioni svolte in aula, rispondere a domande di approfondimento. L'accesso allo sportello didattico da parte degli allievi è libero; per casi e situazioni didattiche particolari l'insegnante può richiedere la frequenza obbligatoria ad attività di recupero svolte durante l'orario di sportello.

### *Spazio di ascolto (sportello psicologico)*

La scuola offre ai propri allievi e alle loro famiglie la possibilità di accedere allo sportello psicologico "Spazio di ascolto": uno spazio nel quale è possibile incontrare, in orario pomeridiano, un'esperta alla quale poter parlare delle proprie preoccupazioni o esporre le proprie problematiche.

### *Uscite didattiche e viaggi d'istruzione*

L'Istituto offre la possibilità di approfondire la cultura generale e le discipline curricolari con uscite didattiche giornaliere e viaggi d'istruzione. Tali attività per la scuola non sono intese come semplice svago, ma come importanti momenti formativi di crescita dei ragazzi e dei gruppi secondo lo stile salesiano.

Le tipologie sono due:

- uscite didattiche giornaliere, anche guidate, finalizzate all'integrazione della preparazione d'indirizzo: musei, mostre, monumenti, spettacoli teatrali (anche in lingua straniera), manifestazioni, visite aziendali;
- viaggi d'istruzione per le classi seconde, terze, quarte e quinte in località italiane o estere, finalizzati a una migliore conoscenza dell'Italia e degli altri Stati nei loro aspetti storico-artistici, ambientali, monumentali e folkloristici, per una più consapevole integrazione culturale in ambito nazionale ed europeo.

### *Sviluppo e certificazione delle competenze digitali e informatiche*

L'Istituto Salesiano San Bernardino ha affrontato nell'ultimo quinquennio un forte investimento nel campo dell'innovazione tecnologica: ne sono prova il rinnovo e il potenziamento dell'intera rete informatica, l'introduzione in tutte le classi della didattica digitale mediante l'utilizzo del tablet (Ipad), la presenza in tutte le aule e nelle Sale Studio di Apple TV e proiettori.

Oltre alla preparazione curricolare di Informatica (potenziata nel Biennio grazie all'autonomia scolastica), agli studenti viene offerta la possibilità di partecipare a un corso di approfondimento per la preparazione agli esami in vista del conseguimento della Patente Europea del computer (ECDL) o per specifici interessi, collocato in orario pomeridiano.

### *Potenziamento delle discipline matematiche*

È prevista la partecipazione di una rappresentanza di studenti delle classi del triennio alla manifestazione della Disfida Matematica annualmente organizzata dal Dipartimento di Matematica e Fisica Nicolò Tartaglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. Presso l'Istituto, nel corso dell'anno scolastico, si organizzano, in collaborazione con la stessa Facoltà, conferenze ed interventi in ambito matematico-scientifico tenuti da docenti o ricercatori universitari.

### *Attività di Laboratorio*

È previsto lo svolgimento, nei programmi didattici di Fisica e Scienze naturali, di ore di laboratorio, durante le quali si effettueranno attività pratiche (se il programma lo permette), oppure spiegazioni dimostrate con gli strumenti a disposizione nel laboratorio dell'Istituto.

### *Potenziamento e certificazione delle competenze linguistiche*

Oltre all'insegnamento curricolare della disciplina di Lingua e cultura inglese (potenziata nel Biennio grazie all'autonomia scolastica), agli studenti del secondo anno viene offerta la possibilità di partecipare a un corso di approfondimento in preparazione all'esame di certificazione delle competenze linguistiche di livello B1 (PET).

Gli studenti del triennio, invece, hanno la possibilità di frequentare un corso – affidato a un docente madrelingua – di preparazione per sostenere l'esame di certificazione delle competenze linguistiche di livello B2 (FIRST).

### *Potenziamento delle discipline motorie*

La scuola è aperta e sensibile a promuovere un percorso educativo e sportivo che valorizza le attitudini degli studenti particolarmente inclini alla dimensione sportiva.

Accanto alle attività curricolari previste dal programma didattico di Scienze motorie e sportive, sono calendarizzate nel corso dell'anno scolastico iniziative e manifestazioni quali la corsa campestre e il torneo di Ultimate Frisbee che coinvolgono l'intera comunità studentesca.

Sono inoltre promosse, in orario extra-curricolare, attività sportive opzionali: la scuola offre spazi ed opportunità per attività di squadra (ad es. frisbee e badminton); in collaborazione con la sezione locale del CAI si organizzano lezioni di arrampicata sportiva; viene inoltre proposto un corso di avviamento alla pratica della vela che si svolge presso il Circolo dell'Associazione Nautica Sebina (la Scuola possiede alcune imbarcazioni per la pratica di tale attività sul vicino Lago di Iseo); per partecipare a queste attività opzionali può essere richiesto il versamento di una quota d'iscrizione.

### *Cineforum*

Durante l'anno scolastico, in orario curricolare, viene proposta la visione di opere cinematografiche - teatrali, con successivo dibattito ed eventuale intervento di esperti esterni. Gli insegnanti si servono inoltre del mezzo cinematografico come strumento didattico per approfondire tematiche relative alle proprie discipline di insegnamento.

### *Educazione alla relazione e all'affettività*

All'interno dell'Istituto si attuano buone prassi (cambio periodico dei posti in classe, condivisione degli ambienti destinati alla ricreazione) volte a favorire l'instaurarsi di un clima relazionale sereno e improntato all'accoglienza e al rispetto reciproco, sia tra gli studenti, sia nel rapporto tra studenti e docenti.

Per gli studenti delle classi seconde viene inoltre organizzato ogni anno un corso di educazione affettiva e sessuale, coordinato e gestito da esperti esterni, che si integra con gli interventi formativi su temi etici e morali proposti dal Catechista durante le ore di IRC.

### *Educazione alla salute e alla sicurezza*

Vengono organizzate attività ed incontri di informazione, formazione e prevenzione, rivolti a tutti gli studenti oppure differenziati in base all'età dei destinatari, in collaborazione con associazioni, enti e istituzioni del territorio:

- Progetto Martina (formazione sul tema della prevenzione delle malattie tumorali) promosso dall'Associazione Lions Clubs con il patrocinio del MIUR e del Ministero della Salute;
- Progetto Icaro, campagna di sicurezza stradale promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il MIUR e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

### *Attività di Orientamento in entrata*

Al fine di consentire la fruizione di informazioni utili per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto partecipa ai campus territoriali organizzati nell'ambito delle attività di orientamento promosse dall'Ufficio Scolastico Territoriale. In questa sede, vengono distribuiti opuscoli, volantini e materiale informativo di vario genere.

Per favorire poi una conoscenza specifica degli ambienti, delle metodologie didattiche e dello stile educativo che caratterizzano l'Istituto, vengono organizzati i seguenti eventi:

- Open day: offrono agli utenti interessati la possibilità di conoscere gli insegnanti, confrontarsi con gli studenti e visitare l'Istituto, in orari e date prestabiliti.
- l'iniziativa "Una giornata di prova al liceo": offre agli studenti interessati, previo appuntamento, la possibilità di trascorrere un'intera giornata al liceo, per prendere conoscenza degli ambienti e assistere alle lezioni.

Ai docenti delle classi Prime vengono inoltre fornite informazioni utili alla conoscenza dei nuovi iscritti, mediante una scheda informativa di raccordo: documento elaborato dalla Commissione Continuità, al quale vengono allegati anche la pagella e il certificato delle competenze di ogni singolo alunno.

### *Attività di Orientamento in uscita*

Al fine di favorire il difficile compito di discernere il proprio futuro successivamente al conseguimento del diploma, l'Istituto organizza e incentiva numerose attività di conoscenza dell'ambiente universitario e del mondo del lavoro.

Le principali attività svolte sono:

- interventi di presentazione, presso l'Istituto, di rappresentanti dei principali atenei lombardi e di esponenti del mondo del lavoro;
- corsi finalizzati alla redazione del Curriculum Vitae personale e allo sviluppo delle competenze di *public speaking* (in collaborazione con l'agenzia Adecco e con lo sportello Informagiovani del Distretto n° 7 Oglio Ovest);
- progetti ed esperienze individuali di Alternanza Scuola-Lavoro;
- partecipazione ad iniziative promosse da Associazioni di Imprese del territorio.

### **3.2 Attività extracurricolari**

Trasversalmente ai percorsi didattici, si inseriscono attività extracurricolari proposte agli studenti.

#### **3.2.1 L'educazione alla Fede**

L'Istituto Salesiano San Bernardino di Chiari è luogo di educazione integrale della persona.

La Scuola Cattolica è innanzitutto «luogo di esperienza ecclesiale». Vengono pertanto offerte attività e proposte che riguardano l'educazione alla Fede, che non può evidentemente ridursi al semplice insegnamento della Religione Cattolica. L'educazione alla Fede non è considerata come semplice aggiunta di atti religiosi, ma si costruisce innanzitutto creando un clima di spiritualità nella scuola. Ne sono protagonisti la comunità salesiana, i docenti e i giovani stessi. Ci proponiamo, pertanto, di dare vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di amore fraterno e libertà, in cui, prima ancora di averne chiara nozione, l'alunno possa fare esperienza della propria dignità, e rendersi interlocutore cosciente di Dio, perché ne percepisce la presenza e l'azione attraverso la testimonianza e i segni cristiani.

Poiché il giovane si modella secondo il Vangelo attraverso un processo di continua conversione, la Scuola Salesiana offre opportunità di riesaminare le ragioni per credere, di riascoltare e approfondire l'annuncio evangelico e di sperimentare la vita cristiana.

All'interno dell'orario scolastico, tali occasioni sono costituite dal "Buongiorno" quotidiano e dalle celebrazioni eucaristiche che scandiscono i momenti salienti dell'anno: la commemorazione dei defunti, la celebrazione per il Natale e l'Eucarestia per la festa di don Bosco, il rito delle Ceneri e la messa di ringraziamento di fine anno.

Ad esse si aggiungono altre opportunità, a partecipazione libera:

- gli incontri personali con il Catechista;
- la possibilità mensile di accostarsi al sacramento della Riconciliazione;
- i ritiri giornalieri che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico;
- gli "Esercizi Spirituali", giornalieri o di più giorni, nel periodo quaresimale;
- la possibilità di un campo scuola estivo in montagna.

#### **3.2.2 L'esperienza di gruppo**

Particolare importanza nella pedagogia salesiana ha l'esperienza del cortile e quindi della ricreazione (soprattutto nella pausa pranzo). Lo stare insieme, il divertirsi e partecipare a tornei ed attività sportive a vari livelli, aiuta gli allievi a crescere in maniera integrale e armoniosa.

Alcuni momenti particolari nell'anno scolastico (Castagnata, Natale, Festa di don Bosco, Festa della Scuola) impegnano i ragazzi nella fase di preparazione creativa (musica, giochi e tornei, animazione liturgica) e li fanno crescere nella responsabilità e nel servizio reciproco.

L'esperienza di gruppo è elemento fondamentale della tradizione pedagogica salesiana. I gruppi e le associazioni giovanili che, pur mantenendo la loro autonomia, si riconoscono nella spiritualità e nella pedagogia salesiana, formano il Movimento Giovanile Salesiano (MGS). È una ricchezza che appartiene



alla Chiesa, ai giovani e al territorio. Il MGS è una realtà aperta, a cerchi concentrici, che unisce molti giovani: dai più lontani, per i quali la spiritualità è un riferimento appena percepito attraverso un ambiente in cui si sentono accolti, a quelli che in modo consapevole ed esplicito fanno propria la proposta salesiana. Questi ultimi costituiscono il “nucleo animatore” di tutto il movimento.

Il nostro Istituto offre ai giovani particolarmente motivati e sensibili la possibilità di un percorso di discernimento vocazionale attraverso il cammino ispettoriale dei *Gruppi Ricerca* degli adolescenti e dei giovani.

In orario pomeridiano la scuola promuove occasioni di aggregazione a seconda degli interessi e degli orientamenti dei giovani. Sono organizzati gruppi sia di ispirazione e ricerca cristiana-vocazionale, sia gruppi ricreativi e formativi, che sollecitano la responsabilità e l’impegno degli studenti:

- *Gruppi musicali*, con possibilità sia di corsi per imparare a suonare alcuni strumenti musicali, sia di libere esecuzioni nella Sala Musica della scuola, dotata di una ricca strumentazione;
- *Gruppi sportivi* che promuovono la pratica di diverse discipline (Ultimate Frisbee, badminton, palestra di arrampicata sportiva, corso di vela in collaborazione con l’ANS);
- *Consulta degli Studenti* (assemblea dei Rappresentanti di classe), che si incontra in orario scolastico, per favorire una sensibilizzazione maggiore degli studenti ai processi vitali della scuola. La Consulta degli Studenti si propone come interlocutore qualificato all’interno della comunità scolastica per studiare, evidenziare, affrontare i problemi degli studenti in spirito di corresponsabilità, confronto e dialogo;
- *Consulta Provinciale Studentesca*, alla quale prendono parte due allievi del quarto o del quinto anno eletti dall’intera comunità studentesca della scuola come suoi rappresentanti significativi;
- *Laboratorio di elettronica* (riservato agli studenti del triennio);
- *Gruppo di Animazione*, nucleo animatore capace di fantasia, esperienza, inventiva, passione educativa, buone doti organizzative per vivere l’esperienza animatrice di giovani e di gruppo;
- *Laboratorio teatrale*, gestito da un esperto, finalizzato alla rappresentazione scenica di un testo, in considerazione dell’alto valore educativo ed aggregativo che il teatro riveste nell’ambito della tradizione salesiana.
- *Laboratorio di Informatica*, finalizzato al conseguimento della Patente Europea del Computer ECDL;
- *Corso di preparazione alla certificazione linguistica FIRST*, tenuto da un docente madrelingua.

Laddove tali gruppi prevedano la valorizzazione dell’educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, la partecipazione alle loro attività ha anche l’effetto di potenziare l’educazione alla cittadinanza attiva.

### **3.2.2 La Scuola Formazione Animatori (SFA)**

L’Ispettorato Salesiano Lombardo-Emiliano organizza una scuola quadriennale di formazione per animatori di oratorio, rivolta esclusivamente ai giovani cristiani impegnati (o che intendano esserlo) nelle loro comunità parrocchiali. Concretamente si propone un cammino così strutturato:

- una settimana di formazione residenziale a Cesenatico al termine del primo anno scolastico;
- 3 week-end residenziali di formazione (durante il secondo, terzo e quarto anno);
- occasioni e possibilità di animazione locale.

### **3.2.3 Campi scuola e vocazionali**

Nei periodi di sospensione dall’attività didattica, si offre la possibilità agli studenti sensibili agli ideali di vita cristiana di vivere un’esperienza di gruppo, fraternità e condivisione secondo la spiritualità giovanile salesiana. Tali iniziative si propongono soprattutto come profondamente formative dell’integralità della persona. I campi scuola sono organizzati dal nostro Istituto, quelli vocazionali direttamente dall’Ispettorato Salesiano Lombardo-Emiliano; questi ultimi permettono un incontro/confronto con coetanei che vivono realtà differenti nell’identità del carisma.

### **3.2.4 Attività di volontariato**

A tutti gli studenti viene offerta la possibilità di sensibilizzarsi alla dimensione caritativa e della solidarietà concreta. A questo scopo sono state attivate collaborazioni con associazioni salesiane come il *VIS* e gli *Amici del Sidamo*. Questa collaborazione apre alla possibilità di esperienze concrete di volontariato durante l'anno scolastico, con attività di vario genere, inserite in progetti specifici di aiuto e sostegno.

Da anni è avviata positivamente l'esperienza di animazione durante le vacanze estive in ambiente oratoriano, in spirito di condivisione e solidarietà.

La nostra proposta educativa stimola e favorisce la crescita di una mentalità aperta ai valori della solidarietà, della mondialità e della missione.

Agli studenti del secondo, terzo, quarto e quinto anno è chiesta una disponibilità nel sostegno allo studio degli allievi della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto.

## **CAPITOLO 4**

### **PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL)**

La Scuola Salesiana considera le novità sull'ASL promosse dalla legge 107/2015 un'opportunità valida ed efficace per migliorare la qualità formativa dei percorsi scolastici.

Considerata nella sua valenza formativa ed educativa, l'alleanza tra istruzione e lavoro prevista dal Decreto sulla "*Buona Scuola*" è una rivoluzione nella concezione dell'apprendimento, che il nostro Paese ha seguito fin qui, improntata sul *si impara a scuola e poi si applica sul lavoro*.

I giovani studenti che entrano in alternanza possono inserire nel proprio portfolio formativo un'esperienza reale non episodica, e un progetto di apprendimento fondato appunto sul dualismo cooperativo tra il fare, il mondo esterno e non estraneo alle aule, il volto, i ritmi, le regole e l'etica del lavoro e dell'impresa, con il mondo a loro più noto dell'aula.

L'alternanza scuola-lavoro diviene così un'opportunità per la scuola in tre diversi campi:

- *culturale*: il riconoscimento del valore educativo del lavoro comporta l'abbattimento delle rigide barriere che si sono create negli anni tra la scuola e l'impresa;
- *organizzativo*: l'alternanza incentiva l'apertura al contesto territoriale e, al tempo stesso, rende più flessibile e peculiare l'organizzazione della giornata e della settimana scolastica;
- *didattico*: il passaggio da una concezione quantitativa dell'insegnamento a una concezione qualitativa cambia le modalità di trasmissione dei saperi; l'opportunità didattica che ne consegue è quella di considerare lo studente non solo come un contenitore di nozioni da riempire, ma come un individuo in grado di sviluppare competenze spendibili, sia nella vita privata che professionale, dopo il conseguimento del diploma.

Per questo, la Scuola Salesiana conferma e potenzia nel prossimo triennio le attività riconducibili ai progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.

#### **4.1 Finalità dei progetti di ASL**

Facendo proprie le linee guida ministeriali, la Scuola Salesiana finalizza i percorsi di ASL ai seguenti obiettivi:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- creare un collegamento tra le istituzioni scolastiche e formative, il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi.

## **4.2 Modalità realizzative dei progetti di ASL**

L'Istituto Salesiano San Bernardino conferma la propria intenzione di potenziare le attività di ASL, nei diversi indirizzi di studio, secondo quanto previsto dalla legge 107/2015, per un totale di 200 ore (minimo) nel corso del triennio.

A partire dalle attuali classi terze, verrà affidato al docente coordinatore l'incarico di predisporre un "**Quaderno di ASL**" in cui documentare sia le esperienze di ASL svolte a livello di classe, sia quelle realizzate per iniziativa personale del singolo allievo.

Al termine del percorso di studio, il quaderno conterrà la memoria delle attività svolte e sarà presentato in sede di Esame di Stato quale curriculum formativo di ASL sia per la classe che per il singolo.

Le attività organizzate dalla scuola e che possono essere ricondotte alle esperienze di ASL sono principalmente:

- Corso curricolare su *salute e sicurezza in ambiente lavorativo* (terzo anno);
- Corso di primo soccorso (terzo anno);
- Corso specifico per la realizzazione del proprio CV;
- Corso specifico per l'acquisizione di competenze di *public speaking*;
- Visite tecniche in azienda (terzo, quarto e quinto anno);
- Lezioni didattiche monografiche affidate a professionisti del settore (terzo, quarto e quinto anno);
- Eventuale partecipazione a bandi e concorsi pubblici promossi da Associazioni di Imprese;
- Realizzazione di progetti di classe in collaborazione con aziende ed enti del territorio (terzo anno);
- Stage formativo in azienda, realizzato secondo le seguenti possibili modalità:
  - a. **Stage Ordinario** (obbligatorio): si svolge durante l'anno scolastico e sostituisce la frequenza didattica in aula (quarto anno);
  - b. **Tirocinio Estivo** (facoltativo): si svolge durante l'estate per una durata di circa 2/4 settimane, a partire dai giorni in cui si concludono i corsi di recupero. La possibilità del tirocinio estivo è aperta a tutti gli allievi del terzo e quarto anno;
  - c. **Stage Formativo all'Estero** (facoltativo): si svolge prevalentemente durante l'estate, ma può anche sostituire lo stage curricolare (quarto anno).

## **CAPITOLO 5**

### **I PROTAGONISTI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'Istituto Salesiano San Bernardino realizza i profili e i percorsi per mezzo di alcuni fattori che ne esprimono l'identità:

- uno specifico modello comunitario di educazione;
- processi di insegnamento e di apprendimento di qualità con caratteristiche legate alla nostra tradizione educativa;
- un ambiente scolastico culturalmente ed educativamente salesiano.

Questi fattori sono presentati ampiamente nel Progetto Educativo di Istituto (PEI).

### **5.1 Organizzazione della Comunità Educativa**

La nostra scuola è strutturata fundamentalmente come una *comunità*, costituita da un patto educativo. In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, docenti, genitori, studenti ed ex-allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

La nostra comunità educativa scolastica viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di preventività educativa, dove il giovane è aiutato non solo ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, ma è reso capace di prevenire gli effetti della emarginazione e della po-

vertà, perché stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di scelte libere e rette. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri.

Per una istituzione scolastica ed educativa, la risorsa principale è costituita dal personale cui è affidata la quotidiana gestione dei processi educativi e l'attuazione dei percorsi, siano questi strettamente disciplinari oppure finalizzati in modo più ampio alla formazione globale della persona.

La condivisione del Sistema Preventivo di Don Bosco e del Progetto Educativo d'Istituto da parte di tutto il personale docente è uno dei punti cardine e di forza caratterizzanti le scuole salesiane.

La formazione del personale è una delle strategie attivate dalla scuola per raggiungere al meglio la realizzazione dei percorsi formativi dei giovani; la formazione è attivata per tutte le componenti della Comunità Educativa, diversificata secondo la vocazione, la qualificazione, l'attività professionale e i ruoli di ciascuno. Alla formazione iniziale per chi entra per la prima volta nella Scuola Salesiana, segue una formazione permanente, basata sulla frequenza a corsi ed incontri specifici, e su percorsi di auto-aggiornamento opportunamente predisposti.

Tra le attività di formazione del personale scolastico si segnalano:

- a livello di Ispettorato Salesiano Lombardo Emiliano: incontro annuale per i docenti, incontro annuale per i Consigli delle CEP, incontri trimestrali per Direttori e Coordinatori delle Attività Educative e Didattiche, incontri periodici per Consiglieri e Catechisti, formazione residenziale per Catechisti e Consiglieri, corso annuale di formazione per la Dirigenza.
- a livello territoriale: partecipazione a incontri di formazione organizzati dall'UST, partecipazione a incontri dell'ambito territoriale 9.
- a livello locale: incontri settimanali del Consiglio della CEP, momenti formativi del Collegio Docenti, partecipazione personale dei singoli docenti a corsi di formazione e aggiornamento.

## **5.2 Strutture di partecipazione e organi collegiali**

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni e genitori.

Sono attivate, come previsto dal Progetto Educativo e ai sensi della legge 62/2000 (art. 1, comma 4, lettera c), le seguenti strutture di partecipazione:

- Il *Consiglio di Istituto*, che esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione.
- Il *Collegio dei Docenti*, composto dal Direttore, dal Coordinatore delle attività educative e didattiche (che lo presiede) e da tutti i docenti; ad esso compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.
- Il *Consiglio di Classe*, che ha il compito di programmare in modo più specifico gli obiettivi trasversali da raggiungere; di verificare periodicamente l'andamento pedagogico-didattico e, se necessario, riformulare qualche elemento programmato; di analizzare i problemi generali e particolari della classe e di ricercare soluzioni adeguate.
- L'*Assemblea di classe*, richiesta e coordinata dagli *studenti Rappresentanti di classe*, nella quale gli allievi affrontano e discutono eventuali problematiche esistenti.
- La *Consulta degli Studenti*, composta da tutti gli studenti Rappresentanti di Classe e dai rappresentanti della comunità studentesca nel Consiglio d'Istituto.
- I *Rappresentanti dei Genitori*, che hanno il compito di portare il proprio contributo propositivo riguardo all'andamento dell'attività scolastica.
- L'*Assemblea con i genitori*, sede di condivisione della programmazione educativa annuale e della periodica verifica dell'andamento didattico-educativo della classe, in dialogo con il docente coordinatore nei momenti previsti dal calendario scolastico.

Due rappresentanti degli studenti della nostra scuola partecipano alla Consulta Scolastica Provinciale degli Studenti.

Per maggiori dettagli sulla composizione, le modalità di elezione, funzioni e ruoli correlati agli Organi Collegiali, si faccia riferimento al vigente *Regolamento degli Organi Collegiali*.

## **CAPITOLO 6**

### **RISORSE, STRUMENTI E STRUTTURE ORGANIZZATIVE**

Per una visione dettagliata delle risorse dell'Istituto, annoverabili come immobili, strutture e attrezzature, si veda la Carta dei Servizi depositata in Segreteria, mentre l'analisi delle risorse finanziarie può essere fatta attraverso il "Bilancio di gestione a preventivo" consultabile presso il Coordinatore della Gestione Amministrativa.

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il Progetto educativo e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni di legge, in modo da coinvolgere tutte le componenti della Comunità Educativa della Scuola.

La tipologia delle risorse che la nostra Scuola mette a disposizione sono le seguenti:

- il personale;
- gli immobili, le strutture e le attrezzature;
- le risorse finanziarie.

#### **6.1 Il personale**

Nella nostra scuola svolge servizio personale docente con i requisiti necessari agli incarichi assegnati, regolarmente assunto attraverso il CCNL AGIDAE; esso, unico documento giuridico pure se a carattere privato, ne assicura lo stato giuridico di docente, precisa i suoi diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica.

#### **6.2 Gli immobili, le strutture e le attrezzature**

L'elenco dettagliato degli immobili, delle strutture e delle attrezzature, delle loro norme d'uso e dei regolamenti predisposti per il loro accesso, si può ritrovare nella Carta dei Servizi, depositata in Segreteria.

La nostra Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti (ai sensi della lettera b, comma 4, articolo unico legge 62/2000).

Oltre alle aule scolastiche, tutte dotate di Apple TV collegata a TV da 42", gli ambienti a disposizione degli studenti della Scuola secondaria di secondo grado sono i seguenti:

n. 1 Laboratorio di Fisica – Chimica	35 posti
n. 2 Laboratori di Informatica	50 postazioni multimediali complessive
n. 1 Laboratorio di Disegno	30 posti
n. 3 Sale di studio	250 posti complessivi
n. 1 Palestra	550 posti a sedere

L'Istituto Salesiano San Bernardino offre inoltre una grande disponibilità di spazi e di mezzi sia per attività didattiche che per altre attività formative, sportive, espressive, ricreative.

- Aula magna "Paolo VI" con strumentazione multimediale (150 posti a sedere)
- Teatro (150 posti)
- Sala di Musica con dotazione di strumenti per animazione e prove musicali;
- Campo regolare da calcio in erba, illuminato;
- Campo da calcio a 7, illuminato;
- Campo polivalente (calcio-rugby);
- Piattaforma polivalente in cemento, all'aperto, per attività sportive;

- Pista per atletica leggera di 100 m, a 6 corsie.

Oltre agli ambienti sopra menzionati per uso didattico e formativo/ricreativo, nella scuola ne esistono innumerevoli altri, che consentono il suo normale funzionamento. I principali sono:

- portineria;
- segreteria scolastica;
- Economato, ufficio Contabilità e ufficio Amministrazione;
- sala mensa con cucina interna;
- sala giochi con servizio bar attivo durante le ricreazioni.

### **6.3 Le risorse finanziarie**

La Scuola si regge economicamente sul versamento della retta scolastica e sul contributo notevole della Comunità Religiosa, che mette a disposizione ambienti e strutture, sollecitando anche il concorso della beneficenza pubblica e privata, per permettere la frequenza della Scuola a studenti che provengono da famiglie di ambiente popolare e con situazioni di disagio economico.

Le risorse finanziarie necessarie alla gestione globale della nostra scuola derivano per la quasi totalità dalle rette scolastiche e dalle donazioni dei nostri benefattori. La retta scolastica viene aggiornata annualmente secondo quei costi o parametri che fanno lievitare il bilancio e tiene conto delle varie attività didattiche, delle attività ricreative, con presenza di educatori ed educatrici, della mensa, e dei servizi offerti.

## **CAPITOLO 7**

### **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO)**

In merito all'Autovalutazione di Istituto, la nostra scuola:

- è soggetta alle Prove INVALSI, i cui risultati sono pubblici;
- aderisce alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), disponibile per la consultazione sia all'interno del sito dell'Istituto ([www.salesianichiari.it](http://www.salesianichiari.it)), sia nella piattaforma telematica "Scuola in Chiaro";
- partecipa alle modalità di formalizzazione del Piano di Miglioramento (PdM) previste dall'Istituto INDIRE.

Il Piano di Miglioramento, elaborato sulla base delle Priorità e dei Traguardi individuati nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV) redatto e pubblicato, prevede le seguenti azioni che l'Istituto Salesiano San Bernardino si impegna a realizzare nel prossimo triennio:

- Circa gli esiti degli studenti:
  - Implementare le competenze chiave e di cittadinanza, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche, mediante la progettazione di attività e proposte disciplinari e interdisciplinari;
  - Introduzione azioni di monitoraggio delle scelte post-diploma degli studenti che hanno concluso il percorso del secondo ciclo d'istruzione.
- Circa l'area di processo:
  - Avviare il processo di definizione e realizzazione di un curriculum verticale per competenze disciplinari;
  - Attivare la strutturazione di dipartimenti per aree disciplinari, per migliorare le scelte di programmazione curricolare;
  - Costruire un modello per la certificazione delle competenze al termine del primo biennio;
  - Strutturare un percorso di confronto più sistematico con gli istituti scolastici di provenienza degli alunni in entrata;

- Implementare l'offerta di informazioni ed esperienze riguardanti il mondo del lavoro per gli studenti liceali;
- Favorire una maggiore integrazione della scuola con iniziative e proposte formative presenti sul territorio;
- Somministrare annualmente un questionario di valutazione dell'offerta formativa alle famiglie.

Gli attori del Piano di Miglioramento sono il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, responsabile della gestione del processo di miglioramento, e il Nucleo interno di Autovalutazione.

I compiti di tali soggetti sono:

- il coinvolgimento della comunità scolastica globalmente intesa;
- la valorizzazione delle risorse professionali interne più utili ai fini della realizzazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento;
- la diffusione e la conoscenza del processo di miglioramento.

## **CAPITOLO 8**

### **ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Salesiano San Bernardino di Chiari, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti delle Istituzioni Scolastiche".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nell'anno scolastico 2015/2016, e sottoposto a revisione da parte del medesimo organo collegiale nella seduta del 12 ottobre 2016, ricevendo parere favorevole.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene approvato dal Direttore dell'Istituto Salesiano "San Bernardino", don Daniele Cucchi, rappresentante dell'Ente Gestore "Ispettorica Salesiana Lombardo-Emiliana".

Il Piano è pubblicato sul sito dell'Istituto Salesiano San Bernardino ([www.salesianichiari.it](http://www.salesianichiari.it)) e sulla piattaforma telematica "Scuola in Chiaro" (<http://cercalatuascuola.istruzione.it>).

Nel rispetto delle competenze proprie dei suoi collaboratori e degli Organi Collegiali, il Direttore si riserva di apportare le eventuali modifiche che giudicasse opportune per la piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

*Chiari, 12 ottobre 2016*

*Don Daniele Cucchi*  
Direttore

*L'originale con firma autografa, depositato presso la segreteria scolastica, è disponibile per la consultazione.*